



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE **"CESTARI - RIGHI"**

Borgo San Giovanni, 12/A - 30015 Chioggia (VE)

Tel. 041.4967600 Fax 041.4967733

Cod. Mecc. VEIS02200R – C.F. 91021780274

e-mail: veis02200r@istruzione.it

e-mail certificata: veis02200r@pec.istruzione.it



I.T.C.S "Domenico Cestari"

Cod. Mecc. VETD022013 (diurno)

Cod. Mecc.: VETD02251C (serale)

I.T.I.S. "Augusto Righi"

Cod.Mecc.VETF022019(diurno)

Cod.Mecc.VETF02251P(serale)

II.P.S.S.A.R "Giovanni Sandonà"

Cod. Mecc. VERH022011

www.cestari-righi.edu.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5[^] Serale

Amministrazione Finanza e Marketing (A.F.M.)

Anno scolastico 2022 – 2023

COORDINATORE DI CLASSE: Prof. Matteo De Marchi

SOMMARIO

Premessa	3
Quadro orario	5
Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)	6
Variazioni nel consiglio di classe	7
Giudizio sintetico della classe	8
Attività svolta nelle varie discipline:	
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	9
<i>Storia</i>	13
Lingua inglese	18
Matematica	21
<i>Lingua francese</i>	24
<i>Economia aziendale</i>	28
Diritto	32
<i>Economia politica</i>	35
Percorsi interdisciplinari svolti	38
Insegnamenti trasversali di Educazione Civica	40
Prove INVALSI	42
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	43
Firme del Consiglio di Classe	44
Allegato A: Tracce di Italiano - marzo 2023 -	45
Allegato B: Simulazione di Economia Aziendale del 18-04-2023	54
Allegato C: Tracce di Italiano - maggio 2023 -	55

Premessa

I profondi cambiamenti determinatisi nella società contemporanea hanno richiesto che anche il sistema formativo si trasformasse passando ad una struttura più flessibile, che possa rispondere ai bisogni di utenze particolari come coloro che intendono rientrare in formazione e che non trovavano risposta adeguata.

In risposta a queste esigenze nacque il “Progetto Sirio”, un progetto di rientro in formazione con offerta formativa non tradizionale favorente nuove opportunità di promozione socio-culturale e riconversione professionale.

L’idea-forza di questo progetto consisteva in un percorso flessibile basato sulla valorizzazione dell’esperienza di cui sono portatori gli studenti.

Dopo il riordino scolastico, gli aspetti fondanti del progetto sono stati acquisiti dai nuovi indirizzi per l’Istruzione degli Adulti, cui appartiene questo gruppo di livello (classe quinta).

Il corso serale ad indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing (A.F.M.) si caratterizza per la sua differenza con i programmi istituzionali, tanto da connotarsi come vera e propria “seconda via” all’istruzione al fine di contenere la dispersione scolastica da un lato e dall’altro di riqualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall’emarginazione culturale e/o lavorativa e di consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che desiderano ripensare o ricomporre la propria identità professionale.

Il corso permette il reinserimento, nel sistema formativo di studenti – lavoratori, attraverso:

- La riduzione dell’orario settimanale a 23 ore (riduzione del 30% rispetto ai corsi diurni) distribuite su 5 giorni;
- Il riconoscimento di crediti formativi cioè delle competenze già possedute dagli studenti e acquisite in seguito a studi compiuti e certificati da titoli conseguiti in istituti statali o parificati (crediti formali) e delle esperienze maturate in ambito lavorativo o studi personali coerenti con l’indirizzo di studio (crediti non formali). Il riconoscimento dei crediti consente di realizzare percorsi formativi in base ai livelli individuali degli studenti. I crediti, nel caso in cui comportino la promozione anticipata in una o più discipline determinano l’esonero dalla frequenza delle materie per i quali sono stati riconosciuti;
- L’adozione di metodologie didattiche tendenti a valorizzare le esperienze culturali e professionali degli studenti;
- Un’attività di tutoring svolta da un docente del consiglio di classe per aiutare i singoli allievi in difficoltà rispetto al loro inserimento nel sistema scolastico, all’attivazione di strategie idonee a colmare carenze culturali e all’assistenza per sopravvenute difficoltà in ordine alle scelte degli studi o ai percorsi formativi.

Il corso è finalizzato all’acquisizione del Diploma di Stato di Istruzione Secondaria Superiore, Istituto Tecnico Economico, Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing.

Il corso prevede un numero inferiore di materie (non è prevista la disciplina Scienze Motorie) e un monte ore ridotto del 30% rispetto al corrispettivo corso diurno (23 ore settimanali di lezione). L’orario prevede la settimana corta consentendo al sabato il riposo o l’approfondimento, lo studio personale o eventuali attività di recupero.

Nota relativa a questo gruppo di livello (classe quinta):

L’attuale classe 5 S ha iniziato il suo percorso già con il nuovo ordinamento.

L’indirizzo è: “**Amministrazione Finanza e Marketing**”, seppur con un numero di ore ridotto rispetto ai corsi diurni.

Istituto di Istruzione Superiore “Cestari-Righi”
Documento del Consiglio di Classe – 5 S – 2022-2023

In questa classe nessuno studente ha richiesto esoneri dalla frequenza (nessuno possiede già un diploma quinquennale di Istituto di Istruzione Superiore di secondo grado) e nessuno ha scelto di avvalersi dell'*Insegnamento della Religione Cattolica*, per cui la Commissione per la definizione dei Patti Formativi Individuali ha deciso di sostituire quell'ora con una ulteriore ora di *Economia Aziendale*, dato che il docente aveva ore a disposizione. La modifica compare già nel quadro orario che segue.

Va segnalato inoltre che in quasi tutte le discipline, come riportato nelle tabelle che seguono, la classe ha cambiato molto spesso docente (compreso l'ultimo anno di corso).

Questa situazione ha causato difficoltà nello svolgimento dei programmi e un inevitabile aumento di sforzo per l'apprendimento.

Quadro orario

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING **(corsi serali)¹**

¹ = l'orario dei corsi serali subisce una diminuzione del 30% rispetto ai corsi diurni

DISCIPLINE CURRICOLO	ORE DI LEZIONE		
	III	IV	V
CLASSE	III	IV	V
INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	==	0*	0*
ITALIANO	3	3	3
STORIA	2	2	2
LINGUA INGLESE	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
LINGUA FRANCESE	2	2	2
INFORMATICA	2	1	==
ECONOMIA AZIENDALE	5	5	7*
DIRITTO	2	2	2
ECONOMIA POLITICA	2	2	2
Totale ore settimanali	23	22	23

* = Modifiche dovute al fatto che nessuno studente si è avvalso dell'Insegnamento della Religione Cattolica.

Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)

L'indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing” si riferisce ad ambiti e processi essenziali per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese, come quelli amministrativi, finanziari, del marketing e dei sistemi informativi aziendali di cui vengono approfonditi tecnologie e metodologie. I risultati di apprendimento sono definiti a partire dalle funzioni aziendali e dai processi produttivi e tengono conto dell'evoluzione che caratterizza l'intero settore sia sul piano delle metodologie di erogazione dei servizi sia sul piano delle tecnologie di gestione, sempre più trasversali alla diverse tipologie di imprese. Tali risultati tengono conto del significativo spostamento di attenzione verificatosi nel campo delle scienze aziendali verso l'organizzazione ed il sistema informativo, la gestione delle relazioni interpersonali e degli aspetti comunicativi, il marketing e l'internazionalizzazione.

L'indirizzo si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo il mercato ed affronta lo studio dei macrofenomeni economico-aziendali nazionali ed internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, con un'ottica mirata all'utilizzo delle tecnologie e alle forme di comunicazione più appropriate, anche in lingua straniera.

Le discipline giuridiche, economiche, aziendali e informatiche riflettono questo cambiamento e si connotano per l'approccio di tipo sistemico e integrato dei loro contenuti che vanno quindi sempre letti nel loro insieme. Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi perché basati su una didattica che parte dalla osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica. Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici e tecnologici. Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, consente anche di sviluppare educazione all'imprenditorialità e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente di far maturare una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto.

A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica che è tesa, in coerenza con quanto indicato nella L. 53/2003, ad approfondire e arricchire col metodo dei casi e dell'area di progetto, i contenuti affrontati nel precedente biennio. Lo svolgimento di differenti casi aziendali riferiti a diversi contesti produttivi ed al tessuto economico locale, infatti, consente non solo di favorire l'autonomia scolastica ed il radicamento sul territorio, ma anche di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

L'indirizzo, di cui si riporta in sintesi la descrizione, fa riferimento a comparti in costante crescita sul piano occupazionale perché orientati verso forti innovazioni sul piano organizzativo e del marketing.

- L'indirizzo “Amministrazione, finanza e marketing” persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con specifico riferimento alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, marketing, sistema informativo, gestioni speciali).

Il diploma rende inoltre possibile iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria.

Istituto di Istruzione Superiore "Cestari-Righi"
Documento del Consiglio di Classe – 5 S – 2022-2023

Variazioni nel consiglio di classe

VARIAZIONI NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DURANTE IL CORSO

DISCIPLINE CURRICOLO	ANNI CORSO		
	IV (2020 / 2021)	V (2021 / 2022)	V (2022 / 2023)
INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	==	(nessun avvalentesi)	(nessun avvalentesi)
ITALIANO	BUTTA' Valeria	BUTTA' Valeria	BUTTA' Valeria
STORIA	BUTTA' Valeria	BUTTA' Valeria	BUTTA' Valeria
LINGUA INGLESE	COSTANTINI Monica	COSTANTINI Monica	LAURENTI Sara
MATEMATICA	DE MARCHI Nicolò	ROTA Raffaella	CESTER Nicola
INFORMATICA	AL ZEER Khaled	GALEAZZO Alberto	==
LINGUA FRANCESE	SAVOCA Maria Antonia	SAVOCA Maria Antonia	SAVOCA Maria Antonia
ECONOMIA AZIENDALE	DE MARCHI Matteo	DE MARCHI Matteo	DE MARCHI Matteo
DIRITTO	VEGGIAN Egidio (supplente di DI GENNARO Nunzia)	SIMONI ALESSIO (supplente di DI GENNARO Nunzia)	SIMONI ALESSIO (supplente di DI GENNARO Nunzia)
ECONOMIA POLITICA	VEGGIAN Egidio (supplente di DI GENNARO Nunzia)	SIMONI ALESSIO (supplente di DI GENNARO Nunzia)	SIMONI ALESSIO (supplente di DI GENNARO Nunzia)

GIUDIZIO SINTETICO DELLA CLASSE

La classe 5[^] S, indirizzo AFM, inizialmente era composta da 23 studenti (n. 8 maschi e n. 15 femmine), di cui n. 13 appartengono al gruppo iniziale della classe terza, n. 5 sono stati aggregati dalla classe quarta e n. 5 sono stati iscritti quest'anno.

Nel corso dell'anno scolastico un alunno ha interrotto gli studi ed ha presentato formale domanda di ritiro il 18-02-2023, riducendo gli alunni iscritti a n. 22.

La classe consta di uno studente con diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento a cui è stata sempre garantita la possibilità di avvalersi delle misure dispensative e compensative indicate nel PDP.

Gli studenti mostrano caratteristiche differenziate in quanto provenienti da trascorsi diversi ed appartenenti a diverse fasce di età.

Per quanto riguarda la socializzazione la classe appare composta da vari gruppetti.

La preparazione è strutturata su tre livelli.

Un gruppo è formato da studenti che hanno acquisito buone capacità di analisi, sintesi e rielaborative in modo autonomo, conseguendo risultati brillanti.

Un secondo gruppo è costituito da alunni dotati di abilità accettabili e risultati più che sufficienti.

Un terzo gruppo ha un impegno saltuario e per raggiungere la sufficienza deve essere orientato e accompagnato per vincere insicurezze e qualche fragilità celata.

RELAZIONE FINALE DEL PROFESSORE

PROF. Valeria Butta'

Materia di insegnamento LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Giudizio sintetico della classe

Al termine dell'anno scolastico le studentesse e gli studenti della 5S possiedono livelli di preparazione, di motivazione e di attitudine allo studio eterogenei, appare dunque diversificata l'assimilazione dei contenuti e la capacità di rielaborazione originale e critica degli stessi. Il clima educativo all'interno della classe è stato generalmente positivo e molto apprezzabile è l'impegno dimostrato dalla quasi totalità degli studenti per l'intera durata dell'anno scolastico.

Durante le lezioni di italiano è stato dato ampio spazio al dialogo e all'interpretazione condivisa dei testi letterari al fine di migliorare le abilità di ricezione, elaborazione e interpretazione che, nella maggior parte degli allievi, hanno dato segnali di positiva evoluzione e in alcuni casi si sono rivelate decisamente soddisfacenti. Per quanto riguarda le attività didattiche relative alla produzione scritta, incentrate sulle tipologie testuali presenti nella prima prova dell'esame di Stato, la classe ha dimostrato di rispondere generalmente bene agli stimoli proposti, sebbene alcuni studenti posseggano in modo incerto o parziale gli strumenti morfologici e sintattici, conseguenza di consuetudini linguistiche radicate e difficili da modificare in maniera significativa in età adulta. Risulta comunque apprezzabile l'impegno che la maggior parte degli studenti ha dimostrato nel cercare di migliorare la propria produzione scritta dal punto di vista formale e soprattutto la capacità di sapersi approcciare alle tracce proposte con consapevolezza, senso critico e capacità di elaborazione del proprio pensiero crescenti, pertanto spesso- in sede di valutazione- la docente ha ritenuto opportuno riconoscere i progressi, l'impegno e non penalizzare eccessivamente le carenze ortografiche e morfologiche.

Obiettivi raggiunti

1.1 Conoscenze:

- principali movimenti della tradizione letteraria italiana dall'Unità al primo Novecento;
- autori più significativi dei periodi studiati e loro opere principali;
- tecniche compositive per le diverse tipologie di produzione scritta;

1.2 Competenze e abilità:

- Orientarsi nell'evoluzione delle idee, della cultura e della letteratura, operando collegamenti essenziali tra diverse tradizioni culturali;
- sapersi esprimere correttamente e con adeguata proprietà lessicale nella lingua italiana, adeguandosi ai differenti contesti comunicativi;
- leggere, comprendere e interpretare il testo, restituendone i nuclei tematici in modo corretto in forma sia scritta che orale;
- parafrasare i testi esaminati, compiendone una basilare analisi stilistica;
- contestualizzare i testi esaminati, rapportandoli al contesto storico e alla biografia dell'autore;
- attualizzare e problematizzare i testi esaminati;
- usare in modo corretto e appropriato la lingua scritta;
- comprendere contenuto e struttura di testi di diverso tipo;
- produrre testi argomentativi su temi disciplinari e di attualità;

- saper produrre le seguenti tipologie testuali: analisi del testo letterario, testo argomentativo, testo espositivo di carattere argomentativo

Contenuti

Modulo 1

L'età del Positivismo

- . Cenni al contesto storico, sociale e culturale
- . Caratteri generali del movimento

Il romanzo dal Naturalismo francese al Verismo italiano

- . Il Naturalismo francese: fondamenti teorici e strategie narrative
- . Emile Zola: il romanzo sperimentale, lo scrittore come "operaio" del progresso sociale
- . Il Verismo italiano: la ricezione del romanzo naturalista
- . Cenni alla poetica di Luigi Capuana
- . Differenze tra Naturalismo e Verismo

Giovanni Verga:

- . La vita
- . Cenni ai romanzi preveristi
- . La svolta verista
- . Poetica e tecnica narrativa del Verga verista
- . L'ideologia verghiana
- . *Vita dei campi*- Lettura e analisi di *Rosso Malpelo*
- . *I Malavoglia*- Lettura e analisi de *La conclusione del romanzo: l'addio di 'Ntoni al mondo premoderno* da *I Malavoglia* cap. XV
- . *I Malavoglia*: trama, il mondo arcaico e l'irruzione della storia, modernità e tradizione, la coralità del romanzo, la costruzione bipolare del romanzo
- . *Mastro-don Gesualdo*: trama, impianto narrativo, interiorizzarsi del conflitto valori-economicità, la critica alla "religione della roba"

Modulo 2

Il Decadentismo:

- . La visione del mondo decadente: il mistero e le corrispondenze, gli strumenti irrazionali del conoscere
- . Temi e miti della letteratura decadente: decadenza, lussuria e crudeltà; la malattia e la morte; vitalismo e superomismo
- . Gli eroi decadenti: l'esteta, l'artista "maledetto", la donna fatale, l'inetto a vivere, il fanciullino e il superuomo

La poesia simbolista:

- . Simbolo e allegoria: l'immediatezza dell'allegoria, l'indeterminatezza del simbolo
- . L'analogia: chiave del simbolismo

Giovanni Pascoli:

- . La vita
- . La visione del mondo
- . La poetica: il fanciullino
- . I temi della poesia pascoliana
- . Le soluzioni formali: sintassi, lessico, il linguaggio analogico e il fonosimbolismo
- . L'ideologia politica: il socialismo umanitario e il nazionalismo
- . *Myrica*. Lettura e analisi dei seguenti testi: *Lavandare*, *X Agosto*

. *I Poemetti*. Lettura e analisi di *Italy*

Modulo 3

Gabriele D'Annunzio

- . La vita
- . L'estetismo e la sua crisi
- . *Il piacere* e la crisi dell'estetismo. Lettura e analisi dell'incipit de *Il piacere* rr. 1-56
- . Dall'estetismo al superomismo
- . I romanzi del superuomo: *Il trionfo della morte*, *Le vergini delle rocce*, *Fuoco*. Trama e principali nodi tematici.
- . Le Laudi, il progetto e la struttura dell'opera. con particolare riferimento ad *Alcyone* (libro terzo).
- . *Alcyone*: il vitalismo panico, la musicalità, il verso libero. Lettura e analisi de *La pioggia nel pineto*

Modulo 4

Luigi Pirandello:

- . La vita
- . I rapporti con il fascismo
- . La visione del mondo: il vitalismo, la critica all'identità individuale, la "trappola" della vita sociale, il relativismo conoscitivo.
- . La poetica: l'umorismo e il sentimento del contrario
- . La produzione novellistica
- . I romanzi: Cenni a *L'esclusa*, *Il turno*, *I quaderni di Serafino Gubbio operatore*
- . *Il fu Mattia Pascal*. La trama, i temi, l'impianto narrativo, il punto di vista soggettivo e inattendibile.
- . *Uno, nessuno e centomila*. Trama, temi, impianto narrativo, la disgregazione della forma romanzesca. Lettura e analisi de *Il naso di Moscarda*, brano antologico tratto dal cap. I del romanzo (rr.1-194)
- . Il teatro: il teatro verista, il teatro umoristico-grottesco, il metateatro, il teatro dei miti

Modulo 5

Giuseppe Ungaretti

- . La vita
- . La concezione della poesia
- . I rapporti con l'Ermetismo
- . L'esperienza della Grande Guerra e la rivoluzione poetica
- . *Allegria*. Temi, struttura, stile. Lettura e analisi di *Fratelli*, *Veglia*
- . Cenni a *Sentimento del tempo*.

Produzione scritta

Esercitazioni sulle tipologie presenti all'esame di Stato: analisi e interpretazione di un testo letterario italiano; analisi e produzione di un testo argomentativo; riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

Sono state svolte due simulazioni della prima prova scritta dell'Esame di Stato in data 13/03/2023 e 08/05/2023.

Istituto di Istruzione Superiore “Cestari-Righi”
Documento del Consiglio di Classe – 5 S – 2022-2023

Metodi

La tradizionale lezione funzionale a introdurre gli argomenti proposti è sempre stata affiancata da un largo impiego della lezione partecipata, particolarmente utile a stimolare l'interesse, la curiosità e l'acquisizione personale e critica dei contenuti e a restituire alla docente costanti *feedback* relativi all'avvenuta comprensione

Mezzi

L'impiego del libro di testo è sempre stato affiancato dalla proposta di documentari, testi, articoli e approfondimenti rinvenibili online. Ampio spazio è stato dunque riservato all'utilizzo della LIM e a quello della classe virtuale (classroom del pacchetto GSuite) da intendersi come spazio di condivisione di materiale integrativo (link ai documentari visti in classe, dispense fornite dalla docente etc...) o riassuntivo (mappe concettuali, slides predisposte dalla docente al fine di supportare gli studenti nello studio autonomo).

Tempi

I tempi corrispondono alla durata dei due quadrimestri.

Spazi

Classe, classe virtuale

Criteri e strumenti di Valutazione

Nella valutazione finale si è tenuto conto del percorso di ogni singolo studente e non solo dell'effettivo risultato raggiunto, premiando l'interesse, la partecipazione, l'impegno e i progressi riscontrati. Circa il numero e la tipologia di prove di verifica proposte agli alunni durante l'anno si rimanda a quanto deciso in sede di programmazione.

RELAZIONE FINALE DEL PROFESSORE

PROF. Valeria Butta'

Materia di insegnamento STORIA

Giudizio sintetico della classe

Al termine dell'anno scolastico le studentesse e gli studenti della 5S possiedono livelli di preparazione, di motivazione e di attitudine allo studio eterogenei, appare dunque diversificata l'assimilazione dei contenuti e la capacità di rielaborazione originale e critica degli stessi. Il clima educativo all'interno della classe è stato generalmente positivo e molto apprezzabile è l'impegno dimostrato dalla quasi totalità degli studenti per l'intera durata dell'anno scolastico.

Nello studio della storia si è potuto notare un generale miglioramento sia delle competenze di ordine linguistico e comunicativo legate all'esposizione orale dei contenuti studiati, sia della capacità di operare, in maniera autonoma, collegamenti tra i vari argomenti e con le altre discipline. Anche in questo caso un gruppo più ristretto di studenti ha dato prova di saper analizzare gli argomenti proposti con acume e spiccato senso critico proponendo costanti paralleli tra quanto appreso e la nostra contemporaneità e ricavando spunti di riflessione pluridisciplinari.

Si può, dunque, affermare che i principali contenuti didattici previsti sono stati adeguatamente sviluppati nel corso delle lezioni, anche se con risultati diversificati dal punto di vista del profitto.

Obiettivi raggiunti

1.1 Conoscenze:

- principali snodi storici che caratterizzano l'Età Contemporanea;
- aspetti caratterizzanti la storia del Novecento e del mondo attuale;
- innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socio-economiche e assetti politico-istituzionali;
- categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica.

1.2 Competenze e abilità:

- saper riconoscere l'importanza dello studio della storia;
- saper utilizzare correttamente il lessico specifico della materia;
- sapersi porre in modo critico con fonti, documenti e ipotesi di studio
- sapersi orientare nel tempo sincronicamente e diacronicamente;
- saper riflettere sulle cause e gli effetti dei mutamenti sociali e politici;
- saper confrontare diverse tipologie di organizzazione del potere;
- saper individuare e riconoscere le connessioni tra passato e contemporaneità;
- saper porre in relazione la storia politica con alcuni elementi di quella sociale, economica e culturale

Contenuti

Modulo 1

Tra '800 e '900: l'epoca delle masse e della velocità

L'Italia nell'età giolittiana

Le principali riforme di Giolitti
Lo sviluppo industriale in Italia
La questione meridionale e l'emigrazione
La guerra in Libia
La riforma elettorale e il Patto Gentiloni

Modulo 2

La Prima guerra mondiale

Le origini del conflitto

Cause politiche, economiche e culturali della Prima Guerra Mondiale
L'inizio delle ostilità
La prima fase dello scontro

Guerra di logoramento e guerra totale

La guerra di trincea
La prosecuzione della guerra
L'intervento americano e la fine del conflitto
La pace di Versailles e Sèvres
La Società delle Nazioni

L'Italia nella grande guerra

Il problema dell'intervento
La scelta della neutralità
I sostenitori dell'intervento
Il patto di Londra
Il fronte italiano
Da Caporetto alla vittoria
L'atteggiamento degli italiani nei confronti della guerra

Modulo 3

Il comunismo in Russia

Le due rivoluzioni del 1917
La Russia, un Paese arretrato
La rivoluzione di febbraio
Il pensiero politico di Lenin
Le prime fasi della rivoluzione d'ottobre
La guerra civile
La Terza Internazionale Comunista
Nuova politica economica (NEP)
La nascita dell'URSS

Il fascismo in Italia

L'Italia dopo la prima guerra mondiale
Che cosa è il totalitarismo
Le delusione della vittoria mutilata
La tensione politica e sociale del dopoguerra

Il movimento fascista

L'ingresso ufficiale dei cattolici nella vita politica italiana
Gabriele D'Annunzio e l'impresa di Fiume
Il Biennio Rosso e la divisione delle sinistre
Il fascismo da movimento a partito
La marcia su Roma
Il fascismo al potere

Il delitto Matteotti

Lo Stato fascista

La distruzione dello Stato liberale

La costruzione dello Stato totalitario

Il fascismo e la questione della razza

Propaganda e consenso

Riforme economiche: protezionismo

La politica coloniale

La Germania tra le due guerre

La Repubblica di Weimar

La Costituzione della repubblica di Weimar

I problemi economici

Le tensioni politiche e sociali

La Francia occupa la Ruhr

Piano Dawes (1924)

Hitler e la nascita del nazionalsocialismo

Hitler e il Partito nazista

Il fallito putsch di Monaco

Il successo nazista alle elezioni (1930-1932)

Hitler cancelliere

La costruzione dello Stato totalitario

L'incendio del Reichstag

La politica del terrore

L'opposizione interna: la "notte dei lunghi coltelli"

La nascita del Terzo Reich

Culto della personalità e propaganda

L'aggressivo espansionismo

I successi economici di Hitler

L'ideologia nazista e l'antisemitismo

Il Mein Kampf

L'eugenetica

L'antisemitismo e le leggi di Norimberga

La politica estera di Hitler

Hitler altera l'equilibrio europeo

L'Asse Roma-Berlino

L'allargamento dell'alleanza al Giappone

Le prime annessioni tedesche: Austria e Sudeti

Il Patto d'acciaio e il Patto Molotov Ribbentrop

Modulo 4

La seconda guerra mondiale

Lo scoppio della guerra

La spartizione della Polonia

L'apertura del fronte occidentale

L'entrata in guerra dell'Italia

L'occupazione della Francia

La battaglia d'Inghilterra

La "guerra parallela" dell'Italia in Africa e nei Balcani

La svolta del 1941: il conflitto diventa mondiale

La Germania invade l'Unione Sovietica

Istituto di Istruzione Superiore "Cestari-Righi"
Documento del Consiglio di Classe – 5 S – 2022-2023

Gli Stati Uniti fra isolazionismo e aiuti all'Europa
Il Giappone: la tecnica di combattimento e la guerra nel Pacifico
L'ingresso in guerra degli Stati Uniti
Gli Italiani in Russia e la perdita di consenso del Fascismo

La controffensiva degli Alleati

La battaglia di Stalingrado
L'avanzata alleata

Il nuovo ordine nazista e la Shoah

La deportazione e i ghetti
Campi di concentramento e campi di sterminio
Il processo di Norimberga

Il crollo del fascismo e la Resistenza in Italia

Lo sbarco in Sicilia e la caduta del regime fascista
L'armistizio
L'occupazione tedesca e la Repubblica Sociale Italiana
La Repubblica di Salò
La Resistenza

La vittoria degli alleati

Lo sbarco alleato in Normandia
Invasione della Germania
L'avanzata dell'Armata rossa
La liberazione dell'Italia e la resa della Germania
La bomba atomica su Hiroshima e Nagasaki

Modulo 5

La fine del conflitto

Cenni al secondo dopoguerra in Italia (dal 1945 agli anni Sessanta)

Metodi

La tradizionale lezione frontale, anche in questo caso, è stata funzionale a introdurre gli argomenti proposti ed è sempre stata affiancata da un largo impiego della lezione partecipata, particolarmente utile a stimolare l'interesse, la curiosità e l'acquisizione personale e critica dei contenuti e a restituire alla docente costanti *feedback* relativi all'avvenuta comprensione

Mezzi

L'impiego del libro di testo è sempre stato affiancato dalla proposta di documentari, testi, articoli e approfondimenti rinvenibili online. Ampio spazio è stato dunque riservato all'utilizzo della LIM e a quello della classe virtuale (classroom del pacchetto GSuite) da intendersi come spazio di condivisione di materiale integrativo (link ai documentari visti in classe, dispense fornite dalla docente etc...) o riassuntivo (mappe concettuali, slides predisposte dalla docente al fine di supportare gli studenti nello studio autonomo).

Tempi

I tempi corrispondono alla durata dei due quadrimestri.

Spazi

Classe, classe virtuale

Criteria e strumenti di Valutazione

Nella valutazione finale si è tenuto conto del percorso di ogni singolo studente e non solo dell'effettivo risultato raggiunto, premiando l'interesse, la partecipazione, l'impegno e i progressi riscontrati. Circa il numero e la tipologia di prove di verifica proposte agli alunni durante l'anno si rimanda a quanto deciso in sede di programmazione.

RELAZIONE FINALE DEL PROFESSORE

PROF. SARA LAURENTI

Materia di insegnamento INGLESE

Giudizio sintetico della classe

Al termine dell'anno scolastico la classe 5S si presenta come un gruppo eterogeneo, ma la maggioranza del gruppo-classe è piuttosto coeso. Gli studenti sono motivati e partecipi, pur nei limiti delle capacità e competenze di ognuno/a. Il livello di preparazione degli studenti è diversificato, ma l'impegno e il desiderio di farcela ha sempre caratterizzato la maggior parte di loro. Il clima di lavoro è sempre stato positivo e propositivo: gli studenti hanno partecipato attivamente alle attività proposte. Quanto alle competenze ed abilità, la classe si è dimostrata disomogenea e può essere distinta in tre livelli: • un ristretto gruppo che evidenzia una buona conoscenza di base, capacità di sintesi e di organizzazione logica delle informazioni e che si esprime con strutture linguistiche corrette, utilizzando un lessico piuttosto appropriato; • una larga maggioranza di studenti con una discreta conoscenza di base, che sanno elaborare in modo semplice le informazioni, con una capacità di sintesi e di espressione sufficienti anche se con qualche errore morfosintattico e un lessico base; • un ultimo gruppo di studenti che, pur comprendendo il messaggio globale dei testi proposti, fatica ad organizzare le informazioni e a esprimersi in modo comprensibile a causa dei numerosi errori morfosintattici e delle improprietà lessicali. In linea generale si nota per quasi tutti gli studenti una certa difficoltà nell'espressione orale mentre risulta sufficiente, e per alcuni buona la comprensione del testo scritto. Si è posto però particolare attenzione al potenziamento della competenza comunicativa attraverso lo sviluppo delle attività di comprensione orale e produzione orale tale da consentire a tutti un uso della lingua in modo adeguato al contesto, con particolare attenzione al lessico specifico della microlingua

Obiettivi raggiunti

La maggior parte degli studenti ha raggiunto gli obiettivi prefissati e alcuni si sono particolarmente distinti quanto a impegno, interesse e, quindi, risultati. In generale la maggior parte degli studenti ha migliorato la competenza linguistico-comunicativa di base, ampliando le conoscenze di partenza, ed è in grado di comprendere il senso generale e lo scopo di messaggi di vario tipo e in diversi contesti. Nel campo della microlingua di specializzazione, la maggioranza degli studenti è in grado di comprendere ed orientarsi all'interno di testi divulgativi specialistici e di rispondere a domande sulla comprensione del testo, in modo semplice. Rimane una minoranza che invece fa fatica a comprendere ciò che gli viene chiesto in lingua, e anche a esprimersi. Per quanto riguarda la produzione orale, che ho tentato di privilegiare considerando l'aspetto unicamente orale dell'Esame di Stato, la maggioranza degli studenti è in grado di sostenere una conversazione semplice su argomenti relativi all'indirizzo di specializzazione con una sintassi e un vocabolario base, una minoranza invece usa un linguaggio stentato, per lo più sgrammaticato e con una sintassi non perfetta. Molti manifestano una tendenza allo studio mnemonico, e solo alcuni riescono a interagire con l'interlocutore in modo fluido. Date le caratteristiche dell'utenza si è ritenuto, in ogni caso, di privilegiare l'efficacia comunicativa anche a discapito della correttezza formale.

Contenuti

CONTENUTI DEL PROGRAMMA

MICROLINGUA

Dal libro di testo Bentini, Bentinelli, O'Malley **BUSINESS EXPERT**, Pearson Longman, 2016 e attraverso approfondimenti video e testi forniti dall'insegnante

Unit 1: International Trade

- What is the difference between goods and services?
- Types of trade: Visible and invisible
- What is GDP?
- Current account balance: surplus and deficit

Istituto di Istruzione Superiore “Cestari-Righi”
Documento del Consiglio di Classe – 5 S – 2022-2023

- A hint of history: mercantilism
- The advantages and disadvantages of international trade
- E-commerce
- Carbon tax
- The regulation of international trade (GATT, WTO, NAFTA)

Unit 8: Business ethics and green economy

- Fair Trade: a sustainable way
- Microfinance
- An example of microfinance: Mohammed Yunus and the Grameen Bank
- The triple bottom line: what is it?

Unit 6: The European Union

- Questo argomento di microlingua è stato approfondito attraverso il CLIL che ha coinvolto oltre l'inglese anche storia e diritto. In inglese, oltre a imparare i termini specifici per le discipline suddette, che entrambi le altre materie hanno poi utilizzato, il lavoro ha riguardato un'introduzione macro all'Unione Europea (i cui trattati sono stati spiegati in diritto) e una generica introduzione al manifesto di Ventotene, che racconta le origini dell'Europa (che è stato approfondito in storia).
- Hints of history
- The institutions of the EU
- The anthem
- Languages in the EU
- The EU as a “single” market

- **Brexit:** what is it?

Why did we come to this result?

What are the reasons of the “leavers” and the “remainers”?

The relationship between UK and Europe

What are the consequences of the Brexit?

Where is the UK after Brexit?

Is it a failure?

Unit 7: Globalisation

- What is Globalisation?
- Reasons against Globalisation
- The Role of Technology in Globalisation
- Glocalisation

Unit 1 (Essential) Job Applications

- Soft skills and hard skills
- Strengths and weaknesses
- A Job interview
- Writing a cv

EDUCAZIONE CIVICA

The importance of Human Rights

What are they?

The hints of the origins

The Universal Declaration of Human Rights

Istituto di Istruzione Superiore “Cestari-Righi”
Documento del Consiglio di Classe – 5 S – 2022-2023

The Birth of the UN
Human rights violations

Metodi

Il metodo seguito è stato prevalentemente interattivo e di tipo funzionale-comunicativo, puntando più ad una competenza d'uso che ad una conoscenza e correttezza morfo-sintattica della lingua. Gli studenti sono stati stimolati ad acquisire una competenza comunicativa a secondo del loro livello di partenza, e ad acquisire strategie di apprendimento volte a promuovere l'autonomia nello studio. Per esempio sono state proposte diverse tecniche per individuare le informazioni importanti di un testo, riassumerlo in modo efficace e coerente, o per scrivere un paragrafo argomentativo, strategia utile anche per superare con successo il colloquio orale, e si sono stimolati gli studenti a creare mappe concettuali degli argomenti proposti, strategia utile per la memorizzazione dei contenuti. La comprensione dei testi è stata approfondita anche tramite attività proposte dal libro di testo, come comprehension questions, true-false, fill the blanks, matching exercises, etc, e le attività di reading comprehension sono state affiancate da attività di listening comprehension, in quanto il libro di testo propone brani, articoli, interviste sui vari argomenti letti da speaker madrelingua. Per quanto riguarda la produzione orale, si sono stimulate conversazioni che puntassero alla valutazione della comprensione dei testi e degli argomenti proposti, per favorire l'interazione tra studenti e tra studenti e insegnante. Durante i colloqui orali, inoltre, si è cercato di stimolare gli studenti ad esprimere in lingua inglese anche conoscenze che sull'argomento avevano acquisito nelle materie di indirizzo, in modo da favorire una visione multidisciplinare degli argomenti.

Mezzi

Durante le lezioni si è utilizzato principalmente il libro di testo adottato o fotocopie fornite dall'insegnante, sia per quanto riguarda i testi proposti, sia per quanto riguarda gli esercizi finalizzati alla comprensione del testo, e gli spunti per una riflessione orale. Si è fatto anche uso dei materiali digitali interattivi, soprattutto per esercitare e testare la capacità di listening and comprehension di testi letti da native speakers. Gli interventi di recupero e ripasso delle strutture grammaticali di base sono stati compiuti tramite mappe concettuali proposte dall'insegnante e anche tramite giochi interattivi digitali quali kahoot o wordwall.

Tutte le lezioni si sono svolte in classe, con l'ausilio della lavagna multimediale.

Tempi

Ad ogni attività sono state dedicate circa 4 ore. Ogni due settimane tendenzialmente si è affrontato un tema nuovo. Per alcuni argomenti più complessi invece abbiamo dedicato più tempo (6 ore) anche verificando in aula con esercizi interattivi se il "tema" affrontato in classe fosse chiaro a tutti e il grado di apprendimento raggiunto. Ovviamente ad ogni richiesta e dubbio degli studenti si è sempre tornati su argomenti già svolti.

Spazi

Le attività di inglese sono state svolte in classe con l'uso della LIM, della lavagna multimediale o dei device che gli stessi studenti erano soliti portarsi da casa

Criteri e strumenti di Valutazione

Per quanto riguarda la produzione orale, privilegiata rispetto allo scritto, in quanto è lo skill che viene testato durante la prova d'esame, gli studenti hanno avuto modo di presentare una breve relazione su un argomento tra quelli trattati a loro scelta, esponendo anche argomentazioni e conoscenze non necessariamente derivanti dai testi proposti. La quasi totalità degli studenti si è dimostrata in grado di esporre argomenti e opinioni in modo abbastanza fluido, grammaticalmente corretto e con un lessico semplice anche se a volte mnemonico. Verifiche scritte sono state proposte unicamente nella prima parte dell'anno scolastico, e riguardato prove di reading comprehension di livello B1. Una volta testato il livello di comprensione scritta degli studenti, che è risultato buono per alcuni, sufficiente o più che sufficiente per il resto della classe, non ho ritenuto di dover continuare simili prove, in quanto non oggetto di prova d'esame, ma mi sono concentrata nel verificare le competenze orali. In generale la valutazione ha tenuto nella dovuta considerazione le caratteristiche generali dell'utenza, l'attenzione e la partecipazione in classe, il livello generale degli studenti e i progressi ottenuti individualmente, rispetto alla situazione di partenza.

RELAZIONE FINALE DEL PROFESSORE

PROF. NICOLA CESTER

Materia di insegnamento MATEMATICA

Giudizio sintetico della classe

La classe presentava inizialmente delle enormi difficoltà, sia dal punto di vista dell'applicazione di semplici formule sia dal punto di vista del puro calcolo aritmetico. Gli alunni non avevano coscienza del motivo per il quale dovevano essere fatti determinati passaggi prima di arrivare alla soluzione, e soprattutto non erano in grado di risolvere lo stesso problema in un modo differente da quello mostrato alla lavagna. Alla fine dell'anno scolastico la situazione è migliorata per coloro che erano inizialmente sufficienti o quasi, per gli altri invece si è rimasti in una condizione di assoluta difficoltà. Rari sono gli alunni che hanno un'ottima preparazione ed un buon metodo di studio.

Obiettivi raggiunti

ABILITÀ

Saper risolvere equazioni e disequazioni di I, II grado intere e fratte.
Saper calcolare il dominio di funzioni intere, fratte ed irrazionali.
Saper individuare la simmetria di una funzione.
Saper calcolare la positività di una funzione intera e fratta.
Saper calcolare le intersezioni tra una funzione e gli assi cartesiani.
Saper calcolare gli asintoti verticali, orizzontali, obliqui di una funzione razionale.
Conoscere il concetto di continuità in un punto e in un intervallo e saper applicare tali conoscenze nella lettura di un grafico.
Conoscere la definizione di derivata e la sua interpretazione geometrica, saper applicare l'algebra delle derivate, il tutto per le funzioni razionali.
Conoscere i concetti di crescita e decrescenza e saper determinare gli intervalli in cui una funzione razionale cresce o decresce.
Conoscere i concetti di massimo e minimo relativo/assoluto e saperli studiare utilizzando la derivata prima, il tutto per le funzioni razionali.
Conoscere i concetti di integrale indefinito e definito, saper calcolare semplici integrali.
Calcolare aree.

COMPETENZE

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Contenuti

- Risoluzione di equazioni e disequazioni di I e II grado intere e fratte.
- Studio probabile di funzioni intere e fratte ad una variabile reale: dominio, simmetrie (pari e dispari), positività (segno), intersezioni con gli assi, limiti e asintoti (verticale,

Istituto di Istruzione Superiore “Cestari-Righi”
Documento del Consiglio di Classe – 5 S – 2022-2023

orizzontale, obliquo).

- Lettura del grafico di una funzione ad una variabile reale, insieme delle immagini.
- La costruzione grafica del rapporto incrementale: il coefficiente angolare della retta secante.
- La definizione di derivata come limite del rapporto incrementale: il coefficiente della retta tangente.
- Calcolo della derivata utilizzando la definizione.
- Calcolo diretto della derivata di funzioni elementari: polinomi, fratte, radicali.
- Le regole di derivazione: derivata di un prodotto, di un quoziente.
- Applicazione del calcolo differenziale allo studio di funzione: monotonia e punti stazionari di minimo e massimo (locali e assoluti).
- Studio completo di una funzione: dominio, simmetrie (pari o dispari), positività, intersezione con gli assi, comportamento agli estremi del dominio, punti stazionari di massimo, di minimo. Rappresentazione grafica completa.
- Integrali indefiniti e definiti: definizione, concetto di primitiva, Teorema di Torricelli-Barrow.
- Calcolo di integrali indefiniti e definiti: immediati (polinomiali), con sostituzione.
- Area tra curve nel piano cartesiano.

Metodi

Lavori di gruppo.
Lezioni frontali.
Ricerche personali.
Lezioni online.
Invio di materiale e compiti.
Canali tematici online.

Mezzi

Libro di testo: Matematica.rosso, seconda edizione – Zanichelli
Autori: Bergamini, Barozzi, Trifone
Volumi: 3 e 4

Tempi

In entrambi i quadrimestri si è dato largo spazio agli esercizi alla lavagna, svolti principalmente dagli studenti.

**Istituto di Istruzione Superiore “Cestari-Righi”
Documento del Consiglio di Classe – 5 S – 2022-2023**

Tutte le verifiche sono state predisposte in modo tale che qualsiasi studente riuscisse a finirla nei tempi predisposti.

Spazi

Aula d'insegnamento.

Criteri e strumenti di Valutazione

Prove di varia tipologia: scritte, orali, orali integrativi agli scritti.

Interventi dal posto.

Compiti a casa.

La valutazione sarà omogenea, equa, trasparente e tempestiva. Si articolerà in tre fasi: diagnostica, formativa e sommativa. Le verifiche saranno almeno tre complessive a quadrimestre, nelle forme miste (scritte/pratiche e orali) concordate in sede di Dipartimento per la sostenibilità didattica nelle classi di riferimento.

Nei questionari scritti la soglia di sufficienza è determinata nel 60% dell

e risposte esatte e/o dei punteggi assegnati, come da riferimento nelle griglie di valutazione del Dipartimento. Altre verifiche saranno: interrogazioni tradizionali, risposte e interventi durante le discussioni collettive; prove semi-strutturate e questionari a domande aperte.

Per la valutazione di fine quadrimestre saranno presi in considerazione tutti gli elementi raccolti durante lo svolgimento dell'attività didattica (dunque, oltre alle verifiche orali e scritte e agli esiti di iniziative di sostegno e recupero, anche interesse, partecipazione alla lezione, diligenza e progressi *in itinere*, risposte e/o interventi durante le discussioni collettive, esiti delle prove parallele, simulazioni d'Esame di Stato).

La valutazione dipenderà dai seguenti elementi:

- Comprensione dei contenuti;
- Competenze acquisite e capacità di applicare le conoscenze per risolvere problemi nuovi
- Costanza e serietà dell'impegno.

Alla fine dell'anno, il livello di sufficienza si riterrà raggiunto nel caso che siano acquisite le abilità di base e che sia conosciuta buona parte del programma.

RELAZIONE FINALE DEL PROFESSORE

PROF.SSA **Maria Antonia Savoca**

Materia di insegnamento **FRANCESE**

Giudizio sintetico della classe

La classe era composta inizialmente da 23 studenti di cui 15 femmine e 8 maschi. Due allievi erano nuovi inserimenti provenienti da altre scuole, altri due studenti della classe erano provenienti dalla ex 5S della'anno scolastico precedente.

Allo stato attuale un allievo si è ritirato ufficialmente entro il 15 marzo, 7 studenti hanno frequentato le lezioni in maniera saltuaria, gli altri studenti della classe per la maggior parte hanno frequentato in maniera assidua ed interessata.

Il loro livello di partenza è risultato disomogeneo, una parte della classe ha dimostrato una buona conoscenza delle forme grammaticali e lessicali più comun mentre le nozioni base della fonetica francese, in alcuni casi si è rilevata insicura. Le prove scritte somministrate hanno permesso alla docente una valutazione delle conoscenze relative alle abilità di comprensione e produzione scritte acquisite dai singoli allievi che hanno evidenziato una diversificata capacità di assimilazione e rielaborazione da parte del gruppo classe così come per le verifiche orali, sostenute da buona parte della classe.

La docente precisa che a seguito della situazione pandemica, non del tutto superata ed al sopraggiungere della didattica mista nel corso dell'intero anno scolastico precedente che ha inciso notevolmente sulla possibilità di ultimare la programmazione iniziale, si è trovata costretta ha dedicare le prime quattro settimane di lezione allo svolgimento di argomenti di grammatica, fonetica e sintassi riguardanti la programmazione disciplinare relativa all'anno scolastico precedente ed al ripasso degli argomenti trattati nel corso del quarto anno.

Obiettivi raggiunti

La maggior parte degli studenti ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati ed un ristretto numero si è particolarmente distinto quanto a impegno ed interesse arrivando quindi a ottimi risultati.

In generale gli studenti hanno migliorato la loro competenza linguistico-comunicativa di base, ampliando le loro conoscenze di partenza, e sono stati in grado di comprendere il senso e lo scopo di messaggi di vario tipo e in diversi contesti. In particolare, nel campo della microlingua di specializzazione, la maggior parte è stata in grado di comprendere ed orientarsi all'interno di testi divulgativi specialistici e di rispondere a domande sulla comprensione del testo, pur dimostrando imprecisioni grammaticali e difficoltà dal punto di vista della produzione scritta. Particolarmente lacunosa e difficile è la produzione orale, a causa di mancanza d'abitudine all'esercitazione della stessa e alla carenza di strutture sintattico-grammaticali e di regole fonetiche consolidate nel tempo: solo alcuni studenti sono stati in grado di

Istituto di Istruzione Superiore “Cestari-Righi”
Documento del Consiglio di Classe – 5 S – 2022-2023

sostenere con successo conversazioni su argomenti relativi all'indirizzo di specializzazione. Date le caratteristiche dell'utenza si è ritenuto di privilegiare l'efficacia comunicativa anche a discapito della correttezza formale. Si è comunque proceduto ad ripasso grammaticale in itinere.

Per quanto riguarda il contributo in merito all'insegnamento trasversale di **Educazione Civica** ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, è stato sviluppato, all'interno del nucleo tematico “Costituzione”.

In particolare, sono stati analizzati i seguenti aspetti: Déclaration Assemblée des nations unis en 1993 Assemblée organisation des nations unies 17 décembre 1999- L'origine de la journée internationale pour l'élimination de la violence contre les femmes Franca Viola la première femme qui a refusé le mariage forcé , les différents types de violence à l'égard des femmes.

L'obiettivo è stato quello di permettere agli studenti della classe di riconoscersi come parte di una comunità in cui ognuno collabora per il bene comune ed attivare comportamenti di condivisione ed impegno personale. Prendere coscienza dell'incidenza delle proprie azioni sul mondo, alla luce degli ideali di solidarietà e giustizia.

La naissance de l'union Européenne, les pères fondateurs, les institutions de l'Union européenne: conseil européen, Parlement européen, Cour européenne, Commission européenne, Conseil de l'Union européenne, Banque centrale l'Union européenne, le traité de Maastrich: les droit de circuler, de travailler, d'être élu et de voter, le droit de faire appel, le droit d'étudier, ERASMUS+

L'obiettivo è stato quello di permettere agli studenti della classe di riconoscere il funzionamento degli organi costituzionali, il ruolo dei principi fondamentali della Costituzione all'interno della vita sociale di un paese.

Contenuti

Dai testi “ Atous Commerce Plus” , ed. Eli, Anna Maria Crimi.

“Action un, deux, trois” – Enrico D e Gennaro- Edizione Il Capitello

Modulo 1: La corrispondenza commerciale Ore 12

Modulo 2: L' ordine e il reclamo Ore 14

Modulo 5: Dossier Civilisation 3

La France Physique: L'Hexagone, les symboles de la république française, les monuments de Paris ore 6

la France D'Outre-Mer ore 6

Dossier Civilisation 5

Parité et égalité hommes-femmes : une réalité ?

Istituto di Istruzione Superiore “Cestari-Righi”
Documento del Consiglio di Classe – 5 S – 2022-2023

Les droits des femmes, des femmes françaises célèbres, le CEDEF ore 8

Dossier Civilisation 6

Les institutions politiques françaises, l'organisation des pouvoirs : la Constitution

Dossier Civilisation 7

La France dans le monde: la Francophonie, les manifestations de la francophonie

Les symboles de l'union européenne, le fonctionnement de l'Europe

La mondialisation

L'immigration

Le commerce équitable

La naissance de l'union Européenne, les pères fondateurs, les institutions de l'Union européenne: conseil européen, Parlement européen, Cour européenne, Commission européenne, Conseil de l'Union européenne, Banque centrale de l'Union européenne,

La citoyenneté européenne le traité de Maastricht: les droits de circuler, de travailler, droit d'être élu et de voter, le droit de faire appel, le droit d'étudier, ERASMUS+ Ore 16

Metodi e strategie

Lezioni frontali, lezioni dialogate e/o interattive, Didattica Digitale Integrata (Registro On Line, G Suite for Education),

Durante tutto il periodo di Didattica Digitale Integrata sono state svolte video-lezioni in diretta con Google Meet; sono state condivise in Google Classroom video-lezioni, sono stati condivisi diversi materiali (power point, appunti, esercizi svolti, quiz, test, ecc.) e sono stati proposti vari link a siti web e video su YouTube.

La parte della lezione inerente la microlingua è stata affiancata da attività miranti a favorire sia lo sviluppo della competenza comunicativa, sia l'acquisizione di strategie di apprendimento volte a promuovere l'autonomia dello studio attraverso una serie di compiti orali e scritti che hanno visto coinvolte più abilità contemporaneamente.

Si sono svolte attività atte a favorire lo sviluppo delle abilità di ascolto, di comprensione, esercizi a scelta multipla, griglie da completare, dialoghi su traccia e aperti, *jeux de rôle*, frasi da completare e riordinare, questionari, esercizi per le attività integrate e traduzioni di testi.

Mezzi

Libri di testo adottati:

Atouts Commerce Plus” - Autore: Anna Maria Crimi - Editore; Eli,

“Action un, deux, trois” - Autore: Enrico D e Gennaro - Edizione Il Capitello

“C'est formidable! Communication Culture Citoyenneté Volume due 2 - Autori P. Sapone, A.Simeone Edizione Il Capitello (extraits)

Video in lingua francese

Fotocopie, mappe, appunti, siti web

Software didattico

G-Suite for Education

Registro On Line

Tempi

La disciplina Lingua e letteratura Francese, da quadro orario, occupa gli studenti 2 ore di lezione alla settimana.

Spazi

Aula didattica.

Piattaforma G-Suite for Education

Criteri e strumenti di Valutazione

Sono state somministrate verifiche scritte, per i recuperi ed il miglioramento delle valutazioni si sono utilizzate le interrogazioni orali. La docente ha usufruito di vari altri elementi utili per la valutazione, derivanti dal costante colloquio ed interazione con gli studenti durante le lezioni o videolezioni , impostate in modo comunicativo.

In generale la valutazione ha tenuto nella dovuta considerazione le caratteristiche generali dell'utenza, l'attenzione e la partecipazione in classe, il livello generale degli studenti e i progressi ottenuti individualmente, rispetto alla situazione di partenza.

Si è tenuto inoltre conto della:

- Correttezza linguistica e morfo-sintattica
- Scioltezza
- Pronuncia
- Comprensione
- Capacità comunicativa
- Conoscenza dei contenuti
- Capacità di sintesi.

RELAZIONE FINALE DEL PROFESSORE

PROF. Matteo DE MARCHI

Materia di insegnamento: **ECONOMIA AZIENDALE**

GIUDIZIO SINTETICO DELLA CLASSE

La classe 5[^] S, indirizzo AFM, inizialmente era composta da 23 studenti (8 maschi e 15 femmine), di cui 13 appartengono al gruppo iniziale della classe terza, 5 sono stati aggregati dalla classe quarta e 5 sono stati iscritti quest'anno.

La classe consta di uno studente con diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento a cui è stata sempre garantita la possibilità di avvalersi delle misure dispensative e compensative indicate nel PDP.

Gli studenti mostrano caratteristiche differenziate in quanto provenienti da trascorsi diversi ed appartenenti a diverse fasce di età.

Per quanto riguarda la socializzazione la classe appare composta da vari gruppetti.

La preparazione è strutturata su tre livelli.

Un gruppo è formato da studenti che hanno acquisito buone capacità di analisi, sintesi e rielaborative in modo autonomo, conseguendo risultati brillanti. Un secondo gruppo è costituito da alunni dotati di abilità accettabili e risultati più che sufficienti. Un terzo gruppo ha un impegno saltuario e per raggiungere la sufficienza deve essere orientato e accompagnato per vincere insicurezze e qualche fragilità celata.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Durante l'anno, in considerazione dei bisogni formativi e delle carenze degli alunni, si è cercato di perseguire gli obiettivi prefissati in sede di programmazione nel modo più adeguato possibile rispetto alle esigenze riscontrate. In particolare si è posta attenzione ad una maggiore padronanza del linguaggio tecnico-professionale e si è cercato di stimolare la capacità di analisi, sintesi e rielaborazione attenendosi ai fenomeni economici locali e nazionali.

La classe ha cercato di dimostrare un certo interesse per la materia e si è impegnata per raggiungere gli obiettivi programmati.

CONTENUTI

Lo sviluppo del programma ha seguito solo in parte i canoni tradizionali, nel senso che si è cercato di privilegiare quegli argomenti che maggiormente presentano un riscontro reale. Si è fornito agli studenti un insegnamento che ha dato risalto sia alle forme (che in Italia talvolta sono *ab substantiam*) sia alle procedure per la formazione del bilancio d'esercizio. Un apposito spazio è stato dedicato alla stesura dei bilanci ed alla loro lettura ed interpretazione partendo dalla convinzione che gli indici di bilancio sono strumenti analitici di grande importanza, non solo perché servono a ricavare dai bilanci consuntivi tutto il potenziale di conoscenze in essi contenute, ma anche e soprattutto perché, coadiuvati dall'analisi perflussi finanziari, entrano nel processo di programmazione economico - finanziario delle imprese. Gli elementi del Patrimonio di funzionamento sono stati trattati sia sotto il profilo civilistico sia sotto quello fiscale. La contabilità analitico gestionale (meglio nota come contabilità industriale) è stata vista nelle sue forme più moderne ed attuali.

Unità didattiche svolte nel corso del corrente anno scolastico

TOMO 1

CONTABILITA' GENERALE

La contabilità generale

Le immobilizzazioni: immateriali - materiali - finanziarie

La locazione ed il leasing finanziario

Il personale dipendente: diritti e doveri

Acquisti - Vendite - Regolamento

Outsourcing e subfornitura

Smobilizzo dei crediti commerciali

Sostegno pubblico alle imprese

Scritture di assestamento e valutazioni di fine esercizio
Scritture di completamento* - integrazione - rettifica - ammortamento
Rilevazione delle imposte dirette
scritture di epilogo e chiusura

BILANCIO D'ESERCIZIO

Bilancio d'esercizio
Sistema informativo di bilancio
Bilancio ordinario d'esercizio civilistico
Stato Patrimoniale ex art. 2424 C.C.
Conto Economico ex art. 2425 C.C.
Bilancio in forma abbreviata
Principi di redazione del bilancio d'esercizio

ANALISI DI BILANCIO

Analisi per indici
Stato Patrimoniale riclassificato
Conto Economico riclassificato a valore aggiunto
Indici di bilancio
Indici di redditività - analisi patrimoniale - analisi finanziaria -
Margini di struttura
Analisi per flussi
Flussi finanziari e flussi economici
Fonti ed impieghi
Rendiconto finanziario
Rendiconto finanziario delle variazioni del patrimonio circolante netto
Rendiconto finanziario delle variazioni delle disponibilità liquide

FISCALITA' D'IMPRESA

Reddito civilistico e reddito fiscale
Svalutazione fiscale dei crediti
Valutazione fiscale delle rimanenze
Ammortamenti fiscali delle manutenzioni
Spese di manutenzione e di riparazione
Deducibilità fiscale dei canoni di leasing
Trattamento fiscale delle plusvalenze
Reddito civilistico - variazioni in aumento e diminuzione - reddito fiscale

TOMO 2

CONTABILITA' GESTIONALE - SCELTE AZIENDALI

Direct Costing
Full Costing
Break even point
Activity based costing (ABC)
Accettazione di un nuovo ordine
Mix produttivo da realizzare
Eliminazione del prodotto in perdita
Make or buy

STRATEGIE AZIENDALI

Analisi critica delle imprese italiane
Impresa-valore
Impresa leadership di costo
Impresa leadership di qualità
Strategie delle moderne imprese industriali

PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

Istituto di Istruzione Superiore “Cestari-Righi”
Documento del Consiglio di Classe – 5 S – 2022-2023

Pianificazione strategica - aziendale - operativa
Budget settoriali - investimenti fissi - finanziario
Budget economico
Controllo di gestione
Schema di Porter
Analisi Swot

BANCA

Le operazioni di raccolta fondi
Le operazioni di impiego fondi

ATTIVITÀ

Nell'ambito specifico della materia, durante il corso dell'anno scolastico, non sono state avviate attività da svolgersi fuori dell'ambiente scolastico come: visite guidate, viaggi di istruzione, ecc. Sono invece state attivate attività di orientamento a cui hanno partecipato tutti gli studenti della classe.

METODI

Lo studio della Disciplina deve fornire agli studenti oltre che una serie di nozioni rivolte al completamento della loro preparazione professionale, anche un supporto culturale per affrontare problematiche scaturenti dalla realtà quotidiana. Per fare questo le metodologie adottate sono state:

- lezione frontale interattiva;

MEZZI

Gli strumenti didattici utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi prefissati sono stati:

- testo scolastico in adozione: Entriamo in azienda oggi 3 – Astolfi, Barale & Ricci – casa editrice Tramontana

TEMPI

Le Unità didattiche svolte nel corso del corrente anno scolastico hanno avuto la seguente scansione temporale:

IMPRESE INDUSTRIALI (aspetto economico - giuridico / contabile - fiscale)

- Caratteristiche strutturali ed organizzative;	1 settimana;
- la contabilità gestionale	1 settimana;
- metodi di calcolo dei costi: direct costing, full costing, Abc;	1 settimana;
- Costi e scelte aziendali	2 settimane;
- Impresa leadership	1 settimana;
- Pianificazione e controllo di gestione - Budget;	4 settimane;
- La contabilità generale: dalla costituzione alla chiusura;	6 settimane;
- Bilancio d'esercizio ex C.C.;	4 settimane;
- La rielaborazione del bilancio;	3 settimane;
- Analisi di bilancio per indici;	3 settimane;
- Predisposizione della relazione al bilancio	2 settimane;
- Imposizione fiscale in ambito aziendale;	2 settimane;

IMPRESE BANCARIE

- Banca: ruolo e funzioni e gestione bancaria	1 settimana;
---	--------------

Istituto di Istruzione Superiore “Cestari-Righi”
Documento del Consiglio di Classe – 5 S – 2022-2023

- | | |
|---|--------------|
| - Classificazione delle operazioni bancarie; | 1 settimana; |
| - Le operazioni di raccolta fondi (cenni); | 1 settimana; |
| - Il fido e le operazioni di impiego fondi (cenni); | 1 settimana. |

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione, trasparente in tutte le sue fasi, ha tenuto conto degli obiettivi programmati e dei seguenti criteri:

- Livello di partenza e quindi percorso compiuto dalla classe e dal singolo.
- Comprensione dei dati.
- Metodo di studio e approfondimento personale.
- Partecipazione ed interesse al dialogo educativo.
- Impegno nello studio.

Le tipologie di verifica per valutare le capacità degli studenti sono state:

- verifiche scritte ed esercitazioni in classe.
- sono state fissate n. 2 simulazioni scritte della seconda prova dell'Esame di Stato: una è stata svolta il 18-04-2023 mentre l'altra sarà effettuata il 16-05-2022.

RELAZIONE FINALE DEL PROFESSORE

PROF. ALESSIO SIMONI

Materia di insegnamento DIRITTO

Giudizio sintetico della classe

Durante l'anno scolastico il clima classe che ha caratterizzato la 5S è apparso in generale positivo: la maggior parte degli studenti ha dimostrato un sufficiente interesse per la materia. In termini di frequenza, gli studenti della classe 5S, si possono accorpate in tre differenti livelli: mentre un gruppo di studenti è stato in grado di garantire una frequenza assidua, un altro si è attestato su un livello sufficiente, ed un terzo si è caratterizzato invece per una forte discontinuità nelle presenze in classe.

Alcuni studenti, in generale quelli che hanno garantito maggior frequenza, si sono dimostrati particolarmente attivi e ricettivi durante le ore di lezione: data la particolare attitudine della materia trattata a collegarsi con l'attualità, le lezioni si sono rivelate particolarmente partecipate.

Il lavoro che si è cercato di impostare durante l'intero anno scolastico si è snodato secondo due percorsi paralleli: da un lato stimolando la capacità critica degli studenti mediante la trasmissione di strumenti interpretativi della realtà a partire dai concetti studiati; dall'altro evidenziando i numerosi punti di contatto tra le materie in capo al medesimo docente, ovvero Diritto ed Economia Politica (allargando poi il discorso alla interdisciplinarietà con le altre materie come riportato in questo documento), grazie ai quali gli studenti stessi hanno avuto la possibilità di poter ampliare ragionamenti e punti di vista. La maggior parte della classe ha risposto positivamente a questa impostazione didattica.

Con riguardo alla preparazione della classe, si è rilevato, nel corso dell'anno scolastico, un miglioramento generalizzato circa l'esposizione di concetti teorici per mezzo di una terminologia appropriata e di un ragionamento strutturato. Mentre gli studenti più attivi e presenti sono riusciti a raggiungere risultati notevoli sia in termini di concetti appresi che di struttura di ragionamenti e collegamenti, gli studenti che non hanno garantito una frequenza assidua hanno comunque raggiunto risultati sufficienti.

Il programma di Diritto svolto durante l'anno scolastico ha ricalcato, in linea di massima, quanto preventivato. Si veda a tal proposito il punto "Contenuti" per il dettaglio del programma effettivamente svolto.

Si può quindi affermare che i principali contenuti didattici previsti siano stati adeguatamente sviluppati nel corso delle lezioni, anche se, come indicato in precedenza, con risultati diversificati dal punto di vista del profitto.

Obiettivi raggiunti

Gli studenti, in relazione agli obiettivi definiti in programmazione, sono in grado di:

- utilizzare un linguaggio giuridico appropriato
- applicare le nozioni teoriche apprese per la soluzione di casi connessi all'esperienza quotidiana;
- rielaborare in maniera personale i contenuti e di operare gli opportuni collegamenti con le altre discipline

Competenze

- Saper utilizzare le informazioni apprese e le abilità acquisite operando confronti tra i vari ordinamenti statali.
- Impostare i rapporti interpersonali secondo valori fondamentali condivisi e costituzionalizzati.
- Individuare gli elementi che caratterizzano la Repubblica Parlamentare.

**Istituto di Istruzione Superiore “Cestari-Righi”
Documento del Consiglio di Classe – 5 S – 2022-2023**

- Sapere individuare le limitazioni di sovranità derivanti dall'appartenenza di uno Stato ad una Organizzazione sovranazionale e/o internazionale.

Conoscenze e abilità'

- Lo Stato e i suoi elementi costitutivi. Individuare gli elementi costitutivi dello Stato: popolo, territorio, sovranità.
- Origine ed evoluzione dello Stato. Classificare le forme di Stato e le forme di governo in differenti contesti storici e politici.
- La Costituzione italiana: struttura e principi. Cogliere i principi, i valori e i doveri sanciti dal dettato della nostra carta costituzionale.
- Gli organi costituzionali. Riconoscere gli organi dello Stato previsti dalla seconda parte della Costituzione: poteri, composizione, funzioni.
- Le organizzazioni internazionali e l'Unione Europea. Riconoscere le principali Organizzazioni Internazionali e gli organi dell'Unione Europea.

Contenuti

Modulo 1: Lo Stato e i suoi elementi costitutivi

- Definizione e caratteristiche dello Stato
- Gli elementi costitutivi
- Concetto di cittadinanza, modi di acquisizione e di perdita dello status
- La cittadinanza italiana e cenni sulla cittadinanza europea
- Il diritto di asilo
- L'estradizione

Modulo 2: Origine ed evoluzione dello Stato

- Forme di Stato
- La Monarchia
- Lo Stato Liberale
- La Costituzione
- Lo Stato Liberal-Democratico e lo Stato sociale
- Lo Stato comunista e lo Stato fascista
- Le Forme di Governo
- La Monarchia e la Repubblica
- Lo Stato unitario e federale

Modulo 3: La Costituzione italiana: struttura e principi

- Dallo Statuto Albertino alla Costituzione
- I principi fondamentali
- I rapporti civili
- I rapporti etico-sociali
- I rapporti economici e politici

Modulo 4: Gli organi costituzionali

- Il corpo elettorale
- Il Parlamento e la funzione legislativa
- Il Governo
- Il Presidente della Repubblica e la Corte Costituzionale
- La Magistratura

Istituto di Istruzione Superiore “Cestari-Righi”
Documento del Consiglio di Classe – 5 S – 2022-2023

Modulo 5: Le organizzazioni internazionali e l’Unione Europea

- Cenni sulle principali Organizzazioni Internazionali
- Cenni sull’Unione Europea

Metodi

Durante le lezioni frontali si è cercato di stimolare la partecipazione attiva degli studenti prevedendo momenti di discussione condivisa (*brainstorming*), risoluzione partecipata di casi pratici (*case study*) e situazioni simulate (*problem solving*).

Nella classe è presente una studentessa con diagnosi di Disturbo Specifico dell’Apprendimento a cui è stata garantita la possibilità di avvalersi delle misure dispensative e compensative come da relativo PDP.

Importante, ai fini metodologici, l’aver all’occorrenza sottolineato e stimolato l’interdisciplinarietà tra elementi acquisiti durante il corso di Diritto e quelli acquisiti durante il corso di Economia Politica, al fine di implementare la capacità di analisi dei fenomeni - spesso complessi - caratterizzanti le materie di studio.

Mezzi

Le lezioni frontali sono state supportate, oltre che dal libro di testo, anche dalla Costituzione, dal Codice Civile, da articoli di giornale, slide e materiale multimediale condiviso tramite LIM.

Tempi

I tempi corrispondono alla durata del primo e del secondo quadrimestre

Spazi

Aula didattica, Aula informatica, Aula Magna

Criteri e strumenti di Valutazione

La valutazione in itinere si è basata sui concetti appresi, la capacità espositiva e di struttura di ragionamento e collegamento.

La valutazione finale è un giudizio che parte dall’effettivo risultato raggiunto declinato considerando l’interesse dimostrato, l’impegno profuso, la partecipazione durante le lezioni e i progressi ottenuti.

Si è svolta almeno una verifica per ogni modulo, in modalità orale o scritta.

RELAZIONE FINALE DEL PROFESSORE

PROF. ALESSIO SIMONI

Materia di insegnamento ECONOMIA POLITICA

Giudizio sintetico della classe

Durante l'anno scolastico il clima classe che ha caratterizzato la 5S è apparso in generale positivo: la maggior parte degli studenti ha dimostrato un sufficiente interesse per la materia. In termini di frequenza, gli studenti della classe 5S, si possono accorpate in tre differenti livelli: mentre un gruppo di studenti è stato in grado di garantire una frequenza assidua, un altro si è attestato su un livello sufficiente, ed un terzo si è caratterizzato invece per una forte discontinuità nelle presenze in classe.

Alcuni studenti, in generale quelli che hanno garantito maggior frequenza, si sono dimostrati particolarmente attivi e ricettivi durante le ore di lezione: data la particolare attitudine della materia trattata a collegarsi con l'attualità, le lezioni si sono rivelate particolarmente partecipate.

Il lavoro che si è cercato di impostare durante l'intero anno scolastico si è snodato secondo due percorsi paralleli: da un lato stimolando la capacità critica degli studenti mediante la trasmissione di strumenti interpretativi della realtà a partire dai concetti studiati; dall'altro evidenziando i numerosi punti di contatto tra le materie in capo al medesimo docente, ovvero Diritto ed Economia Politica (allargando poi il discorso alla interdisciplinarietà con le altre materie come riportato in questo documento), grazie ai quali gli studenti stessi hanno avuto la possibilità di poter ampliare ragionamenti e punti di vista. La maggior parte della classe ha risposto positivamente a questa impostazione didattica.

Con riguardo alla preparazione della classe, si è rilevato, nel corso dell'anno scolastico, un miglioramento generalizzato circa l'esposizione di concetti teorici per mezzo di una terminologia appropriata e di un ragionamento strutturato. Mentre gli studenti più attivi e presenti sono riusciti a raggiungere risultati notevoli sia in termini di concetti appresi che di struttura di ragionamenti e collegamenti, gli studenti che non hanno garantito una frequenza assidua hanno comunque raggiunto risultati sufficienti.

Il programma di Economia Politica svolto durante l'anno scolastico ha ricalcato, in linea di massima, quanto preventivato. Si veda a tal proposito il punto "Contenuti" per il dettaglio del programma effettivamente svolto.

Si può quindi affermare che i principali contenuti didattici previsti siano stati adeguatamente sviluppati nel corso delle lezioni, anche se, come indicato in precedenza, con risultati diversificati dal punto di vista del profitto.

Obiettivi raggiunti

Gli studenti, in relazione agli obiettivi definiti in programmazione, sono in grado di:

- utilizzare un linguaggio economico appropriato;
- applicare le nozioni teoriche apprese per la soluzione di casi connessi all'esperienza quotidiana e per la comprensione dei fenomeni economici e sociali attuali
- rielaborare in maniera personale i contenuti e di operare gli opportuni collegamenti con le altre discipline, in un quadro organico di formazione culturale e professionale.

Competenze

- Riconoscere i principali interventi del soggetto pubblico nel sistema economico.
- Saper distinguere effetti positivi e negativi della politica della spesa pubblica.
- Comprendere le diverse conseguenze macroeconomiche delle imposte.

Conoscenze e abilità'

Istituto di Istruzione Superiore "Cestari-Righi"
Documento del Consiglio di Classe – 5 S – 2022-2023

- Strumenti e funzioni della politica economica pubblica. Saper riconoscere e interpretare gli interventi del soggetto pubblico nel sistema economico.
- L'intervento pubblico e il mercato. Cogliere negli interventi legislativi del soggetto pubblico l'orientamento verso un certo tipo di sistema economico.
- La spesa pubblica Saper distinguere i tipi di spesa pubblica in relazione al loro effetto economico e sociale.
- Le entrate pubbliche Distinguere le diverse fonti di entrate pubbliche e gli effetti della distribuzione del carico fiscale.
- Sistema tributario italiano Riconoscere e interpretare le principali imposte del sistema tributario italiano.

Contenuti

Modulo 1: Strumenti e funzioni della politica economica pubblica

- La finanza pubblica
- Il ruolo dello Stato nelle teorie economiche
- Le tipologie di finanza pubblica
- Le funzioni del soggetto pubblico in economia.
- I fallimenti del mercato
- Le modalità di intervento pubblico
- I centri decisionali e i fattori che influenzano l'intervento pubblico in economia

Modulo 2: L'intervento pubblico e il mercato

- La proprietà e l'impresa pubblica
- Lo Stato e il mercato
- Pubblico/privato nei sistemi economici misti
- La proprietà pubblica: il demanio e il patrimonio pubblico
- L'impresa pubblica
- La regolamentazione pubblica del mercato
- Gli strumenti di politica economica.
- Gli obiettivi di politica economica.

Modulo 3: La spesa pubblica

- Definizione e classificazione della spesa pubblica
- Espansione, effetti e controllo della spesa pubblica
- Politica della spesa pubblica
- Tipologie di spesa pubblica

Modulo 4: Le entrate pubbliche

- Definizione e classificazione delle entrate pubbliche
- Cenni sulle imposte: presupposto, elementi, progressività e principi delle imposte
- Evasione ed elusione fiscale

Modulo 5: Sistema tributario italiano

- Cenni sulle caratteristiche del sistema tributario italiano (imposte dirette e indirette)

Metodi

Durante le lezioni frontali si è cercato di stimolare la partecipazione attiva degli studenti prevedendo

Istituto di Istruzione Superiore “Cestari-Righi”
Documento del Consiglio di Classe – 5 S – 2022-2023

momenti di discussione condivisa (*brainstorming*), risoluzione partecipata di casi pratici (*case study*) e situazioni simulate (*problem solving*).

Nella classe è presente una studentessa con diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento a cui è stata garantita la possibilità di avvalersi delle misure dispensative e compensative come da relativo PDP.

Importante, ai fini metodologici, l'aver all'occorrenza sottolineato e stimolato l'interdisciplinarietà tra elementi acquisiti durante il corso di Diritto e quelli acquisiti durante il corso di Economia Politica, al fine di implementare la capacità di analisi dei fenomeni - spesso complessi - caratterizzanti le materie di studio.

Mezzi

Le lezioni frontali sono state supportate, oltre che dal libro di testo, anche dalla Costituzione, da articoli di giornale, grafici, dossier, slide e materiale multimediale condiviso tramite LIM.

Tempi

I tempi corrispondono alla durata del primo e del secondo quadrimestre

Spazi

Aula didattica, Aula informatica, Aula Magna

Criteria e strumenti di Valutazione

La valutazione in itinere si è basata sui concetti appresi, la capacità espositiva e di struttura di ragionamento e collegamento.

La valutazione finale è un giudizio che parte dall'effettivo risultato raggiunto declinato considerando l'interesse dimostrato, l'impegno profuso, la partecipazione durante le lezioni e i progressi ottenuti.

Si è svolta almeno una verifica per ogni modulo, in modalità orale o scritta.

Percorsi interdisciplinari svolti

Durante il corso dell'anno sono stati svolti percorsi interdisciplinari relativi a varie discipline.

Premessa

Durante il quinto anno le varie discipline concorrono a strutturare un unico profilo professionale ben definito, ciascuna da un diverso punto di vista.

Partendo dal presupposto che tutte le discipline concorrono alla formazione della persona e del profilo professionale specifico, si può notare come spesso la suddivisione degli argomenti tra le discipline come operato dalle Linee Guida Ministeriali sia meno profonda nel quinto anno rispetto agli anni precedenti.

Discipline di indirizzo

Il collegamento con il mondo del lavoro e la realtà aziendale è stato sempre presente in tutta la trattazione delle discipline di indirizzo, e in buona parte anche delle discipline di Matematica e Lingua inglese, che il quinto anno assumono aspetti più professionalizzanti e completano le competenze di un diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing.

Sintetizzando, per quanto riguarda le discipline prevalentemente di indirizzo sono stati affrontati i seguenti nodi tematici:

Il cittadino e la democrazia (ita- sto- dir-ep- fra)

- Cittadinanza, democrazia e sovranità popolare nella Costituzione (dir)
- Il principio costituzionale di solidarietà economica e sociale raggiunto attraverso la politica economica e fiscale dello Stato (ep)
- Dallo smantellamento fascista dello stato liberale alla nascita della Costituzione (sto)
- Il rapporto tra intellettuali e potere durante il ventennio (ita)
- Le istituzioni francesi e italiane (fra)

L'Unione Europea (eca-sto-dir-ep-ing-fra)

- Società benefit (eca)
- I trattati costitutivi europei (dir)
- Confronto tra la spesa pubblica degli stati europei e i parametri di Maastricht (ep)
- Il manifesto di Ventotene (sto)
- CLIL insieme a diritto e storia. In inglese abbiamo evidenziato e approfondito i termini tecnici usati nelle altre due materie e dato una panoramica su cos'è la EU, le sue istituzioni, accenni storici, inno, bandiera, linguaggio, mercato unico (ing)
- Brexit, vantaggi e svantaggi. Venti di fallimento. (Ing)
- Le istituzioni europee, la nascita dell'UE e la cittadinanza europea

Globalizzazione (sto-dir-fra-ingl)

- Dal razzismo legale alla sfida dell' intercultura (sto)
- Le organizzazioni internazionali (dir)
- La spinta europea verso la privatizzazione e il ruolo dello Stato in economia (ep)
- Vantaggi e svantaggi, il ruolo della tecnologia, glocalizzazione (ing)
- Mondializzazione (fra)

Istituto di Istruzione Superiore “Cestari-Righi”
Documento del Consiglio di Classe – 5 S – 2022-2023

Diritti umani (ita, sto, dir, ingl, fra, eca)

- Totalitarismi e soppressione dei diritti fondamentali dell'uomo e del cittadino; la persecuzione razziale (sto)
- Cineforum (progetto cine-civico): storia politica e sociale dell'Iran dal '79 ai nostri giorni. Film: Persepolis di Marjane Satrapi (ita-dir)
- Art. 2, art. 10 Costituzione (dir)
- Il principio costituzionale di solidarietà economica e sociale raggiunto attraverso la politica economica e fiscale dello Stato (ep)
- Microfinanza: Mohammed Yunus e la Grameen Bank (il prestito come diritto umano per tutti) (ing ed eca)

Sviluppo sostenibile (eca,ita, dir, ep, mat, fra, ingl)

- Capitalismo sostenibile; imprese eco sostenibili (eca)
- Modifiche art. 9 e 41 Costituzione (dir)
- Spesa pubblica per la protezione dell'ambiente (ep)
- Disuguaglianze italiane: XIII edizione dell' atlante dell'infanzia a rischio (ita)
- Fair Trade (commercio equo e solidale)
- The green economy: the triple bottom line: il triplice approccio cittadini-profitto-pianeta

Il mondo contemporaneo (ita, sto, dir)

- Cineforum (progetto cine-civico): le trasformazioni politiche e sociali nell'Italia degli anni '70. Film: Buongiorno, notte di Marco Bellocchio (ita- sto-dir)
- Cineforum (progetto cine-civico): tangentopoli e le stragi di mafia, il crollo della prima Repubblica. Film: la mafia uccide solo d' estate di Pif (ita- sto- dir)

Gita a Roma (ita, sto, dir, ep)

- Una parte della classe ha preso parte al viaggio di istruzione nei giorni 6-8 marzo 2023 durante il quale si sono effettuate le seguenti visite didattiche:
 - seduta della Camera dei Deputati
 - Museo storico della Liberazione
 - Vittoriano/Palazzo Venezia.

Insegnamenti trasversali di Educazione Civica

EDUCAZIONE CIVICA

I **nuclei tematici** dell'insegnamento sono precisati nel comma 2 dell'articolo 1 della Legge 20 agosto 2019, n. 92:

1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità;
2. Cittadinanza attiva e digitale;
3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Il consiglio di classe stabilisce che:

- Le 33 ore annue non verranno effettuate nell'ambito di un rigido orario, ma costituiranno una struttura didattica flessibile obbligatoria per lo studente, pur con modalità diverse.
- Gli studenti verranno dotati di un Portfolio digitale in cui saranno certificate le ore svolte, mentre le valutazioni dei docenti interessati saranno inserite nel registro elettronico e costituiranno la base per l'attribuzione della valutazione periodica e finale.
- La responsabilità sull'Educazione Civica sarà collegiale, del Consiglio di classe.

COSTITUZIONE

- produzione di un testo espositivo di carattere argomentativo sul discorso tenuto dalla senatrice Liliana Segre in occasione dell'insediamento del senato;
- disuguaglianze dall'età giolittiana ad oggi: produzione di un testo argomentativo sull'atlante dell'infanzia a rischio (rapporto di save the children)
- Visione documentario "Il nostro Paese" a margine del modulo sulla cittadinanza
- Le forme di governo nel mondo
- Assegnazione tema su democrazia e forme di stato nel mondo
- Convention élimination discrimination aux égard des femmes
- Les engagements de la CEDEF
- Visione del film "Comizi d'amore" di Pier Paolo Pasolini. Dibattito
- Riconoscere i diritti fondamentali garantiti dalla nostra Costituzione e il valore della democrazia muovendo da una riflessione consapevole sul controllo e le repressioni messi in atto dal regime fascista. Produzione di un testo espositivo
- La naissance de l'unione européenne- les institutions européennes
- la citoyenneté européenn
- les institutions italiennes, les institutions françaises
- Art. 1-4 Cost. con particolare riferimento all'art. 3 uguaglianza formale e sostanziale
- Cecità e disabilità visiva - Gli scacchi come opportunità per sconfiggere la discriminazione favorendo l'inclusione - Dibattito
- Rivoluzione Iraniana - film d'essai: "Persepolis" - Dibattito

SVILUPPO SOSTENIBILE

- Cos'è la sostenibilità e come poterla coniugare nella nostra vita quotidiana. Visione del video "Before the flood" con Di Caprio per National Geographic (versione breve) e di alcuni TED X sull'argomento. Discussione in classe
- Capitalismo sostenibile
- Società benefit
- Profitto e beneficio sociale
- Calcolo impronta ecologica
- dal razzismo legale alla sfida delle società interculturali
- Pulizia Cortile della scuola

PROVE DI VERIFICA

Nell'ambito dell'autonomia dei singoli docenti e delle peculiarità delle diverse discipline, le conoscenze e competenze acquisite dagli studenti sono state verificate attraverso diverse modalità di prove. Nella valutazione si terrà conto, oltre che delle prove di verifica, anche di "evidenze" relative al comportamento sociale e civile degli studenti.

OBBIETTIVI RAGGIUNTI

Al termine dell'anno scolastico il Consiglio di Classe ritiene che gli studenti abbiano, nella maggioranza, raggiunto con successo i seguenti obiettivi formativi:

- Partecipare al dibattito culturale;
- Cogliere la complessità dei problemi morali, politici, economici, scientifici e ambientali e formulare proposte argomentate;
- Rispettare l'ambiente, assumendo il principio di responsabilità;
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente, in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo;
- Riflettere sui pericoli di Internet e sul valore dei propri comportamenti in rete;
- Esercitare i principi di cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
- Operare a favore di uno sviluppo eco-sostenibile.

Prove INVALSI

I corsi serali dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado sono sempre stati esonerati, fino all'anno scolastico 2021-2022, dallo svolgimento delle prove INVALSI, previste dal D. Lgs. n. 62/2017, giusta comunicazione dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione in collaborazione con gli uffici competenti del MIUR (oggi Ministero dell'Istruzione e del Merito).

Quest'anno, invece, le prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto) saranno svolte anche dai CPIA (ex corsi serali), in quanto costituiscono requisiti di accesso all'Esame di Stato, con prove che saranno somministrate dal 22 maggio 2023 al 5 giugno 2023.

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Come previsto dalla normativa (Decreto Legislativo 62/2017 art. 13 e 14 e successivi chiarimenti del MIUR con la nota 3355 del 28 marzo 2017 e Parere espresso dal Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione nella seduta del 29 maggio 2018) per il caso specifico dell'Istruzione degli Adulti, il Consiglio di Classe della classe 5S AFM ha deciso di non attuare particolari percorsi oltre a quelli multidisciplinari trattati in precedenza, tenendo conto della particolare utenza che non avrebbe potuto dedicare ulteriore tempo per attività extrascolastiche.

Per tale motivo durante il colloquio dell'Esame di Stato gli studenti potranno affrontare tematiche inerenti alla loro esperienza lavorativa (attuale, passata, o futura) assimilabili ai tradizionali percorsi dei corsi diurni.

Si riporta l'articolo 8 del relativo schema di decreto dopo le correzioni applicate dal CSPI:

Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione **Parere espresso nella seduta del 29 maggio 2018 su schema di decreto recante**

“Criteri per lo svolgimento dell'Alternanza Scuola Lavoro per i candidati interni ed esterni agli esami di Stato per il secondo ciclo di istruzione” di cui agli articoli 13 e 14 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

Titolo 1

Percorsi di alternanza scuola lavoro e candidati interni agli esami di Stato

Art. 8 Percorsi di istruzione per gli adulti

1. Nei percorsi di istruzione per gli adulti, l'alternanza scuola lavoro, in quanto metodologia didattica, rappresenta un'opportunità per le studentesse e gli studenti rimessa all'autonomia delle istituzioni scolastiche e pertanto non costituisce requisito di ammissione agli esami di Stato.

L'Ordinanza Ministeriale 9 marzo 2023 n. 45 all'art. 22 comma 8 fissa le modalità del colloquio nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti:

Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:

- a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;*
- b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.*

A tal riguardo, il colloquio può riguardare la discussione di un progetto di vita e di lavoro elaborato dall'adulto nel corso dell'anno.

Firme del Consiglio di Classe

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	BUTTA' VALERIA	<i>Valene Butta'</i>
STORIA	BUTTA' VALERIA	<i>Valene Butta'</i>
LINGUA INGLESE	LAURENTI SARA	<i>Sara Laurenti</i>
MATEMATICA	CESTER NICOLA	<i>Nicola Cester</i>
ECONOMIA AZIENDALE	DE MARCHI MATTEO	<i>Matteo De Marchi</i>
DIRITTO	SIMONI ALESSIO	<i>Alessio Simoni</i>
ECONOMIA POLITICA	SIMONI ALESSIO	<i>Alessio Simoni</i>
LINGUA FRANCESE	SAVOCA MARIA ANTONIA	<i>Maria Antonia Savoca</i>

I rappresentanti di classe:

Roberto Fucini

Roberto Chiodaro Ben

Roberto Bocce Linola

Chioggia, 12 maggio 2023

IL COORDINATORE DI CLASSE
 PROF. MATEO DE MARCHI

Matteo De Marchi

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
 PROF. SSA ANTONELLA ZENNARO
 FIRMA AUTOGRAFA OMESSA AI SENSI
 DELL'ART. 3, C. 2, DEL D. LGS. N. 39/1993

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

LA LEZIONE E L'INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dì d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!

Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate
in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda*. Bozzetto siciliano, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella Nedda la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, aruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi¹ I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacchi, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse costèta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaluccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schemire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una

bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶

..»

1 stimansi: si stima, si considera.

2 messe: il raccolto dei cereali.

3 concio: conciato, ridotto.

4 casipola: casupola, piccola casa.

5 cataletto: il sostegno della bara durante il trasporto.

6 Ruota: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande

proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.

2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.

3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti

espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?

4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?

5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova

a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del Ciclo dei vinti. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA - ESEMPIO TIPOLOGIA B

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Uteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da dissepellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carthage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Simulazione prima prova esame di stato

PROPOSTA B

Testo tratto da Oliver Sacks, Musicofilia, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale. Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica? 6 Ruota: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica “può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non “ha alcuna relazione con il mondo reale”?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Giuseppe De Rita, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26.

La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vigge ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'*Opinione regina mundi*. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converrà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfi troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «opinionismo» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«approfondimento», del «confronto», della «dialettica»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «livelli più alti di conoscenza».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «progressiva potenza dell'Opinione».

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse onde di opinione elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose» e, in particolare, sul pericolo che «nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU

TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di Mauro Bonazzi, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...]. Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...]A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
Art. 9	Art. 9
La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica.	La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica.
Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.	Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.
	Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.
Art. 41	Art. 41
L'iniziativa economica privata è libera.	L'iniziativa economica privata è libera.
Non può svolgersi in contrasto con l'utilità	Non può svolgersi in contrasto con l'utilità

sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.
La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.
Art. 41
L'iniziativa economica privata è libera.
Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.
La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Simulazione di Economia Aziendale del 18-04-2023

La/Il candidata/o svolga la prima parte della prova ed un quesito della seconda parte.

PRIMA PARTE

Il candidato rediga lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, in forma abbreviata, al 31.12.2021 dell'impresa industriale NEW GENERATION SpA considerando quanto segue:

1. Patrimonio netto € 1.995.000;
2. Leverage 2,40;
3. ROE 5%;
4. ROI 7%.

SECONDA PARTE

Successivamente il candidato sviluppi uno dei seguenti punti.

1. Redigere lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico al 31.12.2022 della NEW GENERATION SpA sapendo che nel corso del 2022 ha provveduto ad acquistare un impianto, ha aumentato il capitale sociale sia gratuitamente che a pagamento (sopra la pari) ed ha emesso un prestito obbligazionario (sotto la pari) per ridurre l'indebitamento.
2. Redigere la rielaborazione dello Stato Patrimoniale secondo criteri finanziari (nell'ipotesi di riparto utile) della NEW GENERATION SpA e procedere al calcolo degli indici di bilancio, nonché dei margini, con annessa relazione.
3. Un'impresa può acquisire un fabbricato o attraverso il mutuo oppure il leasing.
Illustrare le caratteristiche e le diversità delle due operazioni nonché le operazioni da redigere in partita doppia nel primo e nell'ultimo anno delle due operazioni.
4. Il sostegno pubblico alle imprese è teso al rafforzamento dell'apparato economico, strutturale, patrimoniale delle aziende. Commenta ed analizza gli interventi che possono essere adottati dagli Enti Pubblici. Ipotizza poi l'acquisto di una immobilizzazione materiale che ha beneficiato di un contributo in c/impianti. Presentare:
 - i calcoli relativi alla contabilizzazione del contributo sia con il metodo diretto che indiretto;
 - le scritture in P.D. di gestione e assestamento (metodo diretto ed indiretto);
 - i riflessi di dette operazioni nello Stato patrimoniale e nel Conto economico nel primo e nell'ultimo anno.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da L'Allegria, Il Porto Sepolto.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento

io l'ho vissuto

un'altra volta

in un'epoca fonda

fuori di me

Sono lontano colla mia memoria

dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno

di care cose consuete

sorpreso

e raddolcito

Rincorro le nuvole

che si sciolgono dolcemente

cogli occhi attenti

e mi rammento

di qualche amico

morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura atterrita

sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta
E si sente
riavere

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali risvegli allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "Il fu Mattia Pascal", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità. "Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprende già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...] M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta! Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi. Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indulgiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo: "Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia." Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce 'un uccello senza nido' e il motivo del 'senso penoso di precarietà'.
3. Nel brano si fa cenno alla 'nuova libertà' del protagonista e al suo 'vagabondaggio': analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.

4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del doppio, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.

5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del riflesso: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una 'regolare esistenza', approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Italo Calvino, Perché leggere i classici, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

« È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona. Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'otium umanistico ; e anche in contraddizione con l'ecllettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro. Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo up to date : i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson. Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali. M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani. Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici. E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire". »

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più

pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Jared Diamond, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di “scienza della politica”, di “scienza economica”, ma si è restii a usare l’espressione “scienza storica”. Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: “La storia non è che un insieme di fatti”, oppure: “La storia non significa niente”. Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze “vere” ne affrontano di simili tutti i giorni: l’astronomia, la climatologia, l’ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l’immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch’io, nel campo della geologia e della biologia evolutiva. Ricordiamoci però che la parola scientia sta nel verbo scire, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia. Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l’autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara solidale con gli studenti di storia (riga 11)?
4. Che cosa si intende con l’espressione scienze storiche intese in questo senso allargato (riga 12)?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell’autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3 Testo tratto da: Giuseppe Lupo, Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta. 10 Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere. Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo 20 che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'istoria si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo... [...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo. Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non 30 sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di historiae come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud² : scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro?

4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di historia? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui. Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

PROPOSTA C1 Ivano Dionigi, Il presente non basta, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l’identità culturale, incalzata dall’avvento di culture altre; l’identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l’origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c’è dialogo non c’è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l’insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconca; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli. Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell’estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto

PROPOSTA C2

sto tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo David Maria Sassoli. (<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/>)

“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l’Unione europea. Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”. David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l’11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l’Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati.

Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto